

**FOGLIO INFORMATIVO**  
**relativo a:**  
**APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE**

**INFORMAZIONI SULLA BANCA**

**Banca di Credito Cooperativo di Bellegra s.c.**

**Via Roma, 37 - cap 00030 - Bellegra**

**Tel.: 06/9565338 – Fax: 06/9565316**

**Filiale di Bellegra: Tel: 06/9565666 – Fax: 06/9565316**

**Filiale di Olevano Romano: Tel: 06/9562626 – Fax: 06/9562625**

**Filiale di San Vito Romano: Tel: 06/9571707 – Fax: 06/9571122**

**Filiale di Gerano: Tel: 0774/798025 – Fax: 0774/798792**

**[[bellegra@bellegra.bcc.it](mailto:bellegra@bellegra.bcc.it) / [www.bccbellegra.com](http://www.bccbellegra.com)]**

Registro delle Imprese della CCIAA di Roma n. 1034/59

Iscritta all'Albo della Banca d'Italia n. 4603 - cod. ABI 08381

Iscritta all'Albo delle società cooperative n. A161329

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo di Garanzia degli  
Obbligazionisti del Credito Cooperativo.

**CHE COS'È L'APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE**

Con questa operazione la Banca mette a disposizione del cliente, a tempo determinato o indeterminato, una somma di denaro, concedendogli la possibilità di utilizzare importi superiori alla disponibilità propria, nei limiti della somma accordata.

Salvo diverso accordo, il cliente può utilizzare (anche mediante l'emissione di assegni bancari), in una o più volte, il credito concesso e può ripristinare la disponibilità di credito con successivi versamenti, bonifici, accrediti.

Sulle somme utilizzate nell'ambito del fido concesso, il cliente è tenuto a pagare gli interessi passivi pattuiti.

Il cliente è tenuto ad utilizzare l'apertura di credito entro i limiti del fido concesso e la banca non è obbligata ad eseguire operazioni che comportino il superamento di detti limiti (c.d. sconfinamento). Se la banca decide di dare ugualmente seguito a simili operazioni, ciò non la obbliga a seguire lo stesso comportamento in situazioni analoghe, e la autorizza ad applicare tassi e condizioni stabiliti per detta fattispecie.

Tra i principali rischi, va tenuta presente la variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (tassi di interesse ed altre commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto, in connessione con modifiche dei tassi rilevati sui mercati nazionale, comunitario o internazionale.

**CONDIZIONI ECONOMICHE**

Le condizioni riportate nel presente foglio informativo includono tutti gli oneri economici posti a carico del cliente per la prestazione del servizio.

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario **leggere attentamente il foglio informativo.**

<b>INTERESSI DEBITORI</b>	
<b>Tasso debitore annuo massimo nominale fisso</b> per utilizzi nei limiti del fido concesso	10,00 %
per utilizzi oltre i limiti del fido concesso	12,00 %
<b>Tasso debitore annuo massimo effettivo fisso</b> per utilizzi nei limiti del fido concesso	10,38129 %
per utilizzi oltre i limiti del fido concesso	12,55088 %
<b>Tasso di interesse debitore annuo massimo indicizzato</b>	Non previsto
<b>Tasso annuo massimo per interessi di mora</b>	12,00 %
<b>Capitalizzazione</b>	Gli interessi sono liquidati con periodicità trimestrale e comunque all'atto dell'estinzione del rapporto e portati in conto con valuta data di regolamento. La capitalizzazione degli interessi viene effettuata trimestralmente sia per gli interessi a debito che per quelli a credito.
<b>Modalità di calcolo degli interessi</b>	Gli interessi sono calcolati con riferimento all'anno civile (365 giorni).
<b>IMPORTI MASSIMI DI SPESE</b>	
spese collegate all'erogazione del credito: - Spese di istruttoria su ogni concessione e/o revisione di fido  - Spesa per singola visura ipocatastale	euro 0,30% sul valore del fido con un minimo di euro 26,00 ed un massimo di euro 260,00  minimo euro 50,00 a visura - massimo da determinare in base al numero delle formalità consultate
Spese per invio comunicazioni ai sensi del D. Lgs. 385/93	€ 3,00
Spese tenuta conto trimestrali	€ 7,00
Spese fisse spedizione estratto conto trimestrale	non superiore a € 6,00
Spese richiesta invio estratto conto	€ 1,00 (per ogni invio)
Spese richiesta documentazione da archivio (con data antecedente 12 mesi dalla richiesta)	€ 10,00 per singolo documento
Spese postali per ogni rimessa raccomandata	Come tariffa vigente PP.TT.
<b>COMMISSIONI</b>	
<b>Commissione di massimo scoperto (CMS)</b>  Tale commissione viene applicata nei limiti dell'affidamento concesso e viene calcolata sul massimo saldo debitore verificatosi nel corso del trimestre solare, qualora il conto presenti un saldo a debito per un periodo continuativo pari o superiore a trenta giorni, e ciò in conformità all'art. 2 bis del D.L. 185/2008 convertito in L. 2/2009. Può essere pattuita in alternativa la commissione per la messa a disposizione di fondi	0,00%

<p><i>Commissione per la messa a disposizione dei fondi (chiamata anche Commissione sull'accordato)</i></p> <p>in alternativa alla commissione di massimo scoperto può essere pattuita una <i>Commissione sull'accordato</i>, calcolata sull'importo medio dell'affidamento concesso nel trimestre. Può essere pattuita in alternativa la commissione di massimo scoperto</p>	0,00%
<b>ALTRI ONERI</b>	
<i>Imposte e tasse presenti e future</i>	A carico del cliente

Per le informazioni circa la decorrenza delle valute ed i termini di disponibilità sui versamenti e sui prelevamenti, nonché le altre spese e commissioni connesse al rapporto di conto corrente e ai servizi accessori, si rinvia ai fogli informativi relativi al contratto di conto corrente.

<b>INDICATORE SINTETICO DI COSTO (ISC)</b>			
<p>Si riportano i costi <b>orientativi</b> del fido riferiti ad ipotesi di operatività indicate dalla Banca d'Italia. E' possibile ottenere un calcolo personalizzato dei costi, in base alle proprie reali esigenze, utilizzando l'algoritmo pubblicato sul sito internet della banca. La formula di calcolo dell'ISC è la seguente:</p> $ISC = \left( \frac{\text{utilizzato} + \text{interessi} + \text{oneri}}{\text{utilizzato}} \right)^t - 1$ <p>Negli esempi che seguono l'ISC è calcolato assumendo un fido di 1.500 euro. Se il fido è a tempo indeterminato si assume che abbia una durata pari a tre mesi. Si ipotizza inoltre che gli interessi e gli oneri siano liquidati alla fine del periodo di riferimento.</p>			
<b>Esempio 1</b> <i>contratto con durata indeterminata e commissione per la messa a disposizione dei fondi</i>	Accordato: 1.500 euro	Tasso debitore nominale annuo: 10,00 %	Interessi, su base trimestrale: 36,17 euro
	Durata: 3 mesi	Commissione per la messa a disposizione dei fondi: 0,00 % dell'accordato, su base annua	Commissione per la messa a disposizione dei fondi, su base trimestrale: 0,00 euro
	Utilizzato: 1.500 euro per tutta la durata	Spese collegate all'erogazione del credito: 76 euro <i>una tantum</i> Altre spese: 0 euro, su base annua	Spese, su base trimestrale: 19 euro <b>ISC = 15,54%</b>
<b>Esempio 2</b> <i>contratto con durata di 18 mesi e commissione per la messa a disposizione dei fondi</i>	Accordato: 1.500 euro	Tasso debitore nominale annuo: 10,00%	Interessi, su base annua: 230,53 euro
	Durata: 18 mesi	Commissione per la messa a disposizione dei fondi: 0,00 % dell'accordato, su base annua	Commissione per la messa a disposizione dei fondi, su base annua: 0,00euro
	Utilizzato: 1.500 euro per tutta la durata	Spese collegate all'erogazione del credito: 76 euro <i>una tantum</i> Altre spese: 0 euro, su base annua	Spese, su base annua: 76 euro <b>ISC = 13,20%</b>

<b>Esempio 3</b> <i>contratto con durata indeterminata e commissione di massimo scoperto</i>	Accordato: 1.500 euro	Ipotesi non prevista dalla banca nelle condizioni attualmente in vigore
	Durata: 3 mesi	
	Utilizzato: zero euro per 62 giorni 1.500 euro per 29 giorni (utilizzato medio: 478 euro)	
<b>Esempio 4</b> <i>contratto con durata indeterminata e commissione di massimo scoperto</i>	Accordato: 1.500 euro	Ipotesi non prevista dalla banca nelle condizioni attualmente in vigore
	Durata: 3 mesi	
	Utilizzato: 500 euro per 29 giorni 1.500 euro per un giorno zero per 61 giorni (utilizzato medio: 176 euro)	

**Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo ai contratti di apertura di credito in conto corrente, può essere consultato in filiale e sul sito internet della banca.

## RECESSO E RECLAMI

### Recesso dal contratto

Se la banca, in presenza di un giustificato motivo, vuole procedere a variazioni unilaterali di tassi, prezzi e ogni altra condizione del contratto, sfavorevoli per il cliente, deve comunicare per iscritto a quest'ultimo la variazione con un preavviso minimo di 30 giorni. La variazione si intende approvata se il cliente non recede entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione, senza spese e con l'applicazione delle condizioni precedentemente praticate.

Se l'apertura di credito è concessa a tempo determinato, la banca può recedervi mediante comunicazione scritta se il cliente diviene insolvente o diminuisce le garanzie date ovvero viene a trovarsi in condizioni che – incidendo sulla sua situazione patrimoniale, finanziaria o economica – pongono in pericolo la restituzione delle somme, dovute alla banca, per il capitale utilizzato e per gli interessi maturati, per il cui pagamento al cliente viene concesso il preavviso minimo di 5 giorni mediante invio di lettera raccomandata.

Se l'apertura di credito è concessa a tempo indeterminato, la banca ha facoltà di recedervi in qualsiasi momento, previo preavviso scritto di 5 giorni, nonché di ridurla o di sospenderla seguendo le stesse modalità. Decorso il termine di preavviso, il correntista è tenuto al pagamento di quanto utilizzato e degli interessi maturati. In presenza di un giustificato motivo, la banca può sciogliere il contratto anche senza preavviso.

Indipendentemente dal fatto che l'apertura di credito è concessa a tempo determinato o indeterminato, il cliente ha diritto di recedervi in qualsiasi momento, senza spese e pagando contestualmente quanto utilizzato e gli interessi maturati.

### Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

n. 5 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta del cliente.

## Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca (Via Roma, 37 – 00030 Bellegra – [reclami@bellegra.bcc.it](mailto:reclami@bellegra.bcc.it)), che risponde entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- *Arbitro Bancario Finanziario (ABF)*. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it), chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca;
- *Conciliatore Bancario Finanziario*. Se sorge una controversia con la banca, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet [www.conciliatorebancario.it](http://www.conciliatorebancario.it).

## LEGENDA

Tasso di interesse debitore	Corrispettivo riconosciuto alla Banca dal cliente per l'utilizzo di mezzi finanziari concessi a quest'ultimo dalla Banca stessa.
Periodicità di capitalizzazione degli interessi	Periodicità con la quale gli interessi vengono conteggiati e addebitati in conto, producendo ulteriori interessi. Nell'ambito di ogni singolo rapporto contrattuale viene applicata la stessa periodicità nel conteggio degli interessi debitori e creditori.
Tasso di interesse di mora	Importo che il cliente deve corrispondere per il ritardato pagamento delle somme da lui dovute in caso di revoca, da parte della banca, dal rapporto di apertura di credito in conto corrente per qualsiasi motivo.
Commissione di massimo scoperto	Commissione percentuale applicata dalla Banca, nel periodo di tempo corrispondente alla periodicità di capitalizzazione degli interessi, sul massimo saldo debitore, comunque entro il limite del fido concesso, qualora il conto presenti un saldo a debito per un periodo continuativo pari o superiore a trenta giorni.
Commissione sulla messa a disposizione di fondi	Compenso per l'impegno della Banca di tenere a disposizione del Cliente riserve liquide commisurate all'ammontare dell'affidamento concesso. E' calcolata sull'importo medio dell'affidamento concesso al cliente nel periodo di liquidazione e applicata con periodicità trimestrale.
Indicatore sintetico di costo (ISC)	Indicatore sintetico del costo del credito, espresso in percentuale annua sull'ammontare del prestito concesso.
TEGM (tasso effettivo globale medio)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM delle aperture di credito in conto corrente, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore.
Valuta	Data di inizio di decorrenza degli interessi.